

UN FRANCOBOLLO PER LA CATTEDRALE ED IL MUSEO DIOCESANO DI RIETI

di Ileana Tozzi

I nove secoli dalla posa della prima pietra della cattedrale di Rieti intitolata a Santa Maria Madre di Dio, detta comunemente dell'Assunta, sono stati commemorati da Poste Italiane con l'emissione filatelica di un francobollo per la serie tematica "*Il patrimonio artistico e culturale italiano*" il 27 maggio 2009. Era infatti il 27 aprile 1109 quando il vescovo Ranieri Benincasa dette l'avvio ai lavori di rifacimento della cattedrale, sui resti di una preesistente basilica paleocristiana, documentata fin dal 598, che poggiava le fondamenta sull'area di un tempio pagano. L'episodio è ricordato da un'epigrafe posta sotto le volte che sostengono la loggia dell'episcopio:

ANNO DÑI MILL-CVIII-INDIC-II-EP.AC-T-XVII
CCIII - TEMPORI-BUS- PASCHALIS- PP-II
BENEINKASA- EPS-S-CE SEDIS- REATINE- ECLÆ
INCEPIT FUNDAMENTUM- ISTIUS- ECLÆ-V-KLMÆ

(Nell'anno del Signore 1109, indizione seconda, sotto il pontificato di papa Pasquale II, Benincasa vescovo della Chiesa reatina intraprese dalle fondamenta la costruzione di questa basilica.)

La basilica inferiore fu consacrata quasi mezzo secolo più tardi, il 1 settembre del 1157, dal vescovo Dodone. I lavori di costruzione si intensificarono dopo il 1198, quando Rieti, ormai nell'orbita politico-amministrativa del Patrimonio di San Pietro, fu innalzata al rango di sede papale, proseguendo fino al 1225 quando il 9 settembre la basilica superiore poté essere consacrata da papa Onorio III. La basilica inferiore consiste in un'aula rettangolare, coronata da un'absidiola ad emiciclo, suddivisa da nove navatelle sostenute da diciotto colonne provenienti da edifici di epoca romana ed altomedievale: una di esse è un'antica colonna miliare della Salaria, la quarta *via strata* consolare. Due delle colonne che sostengono le arcate, abbinata ad altre due poste dietro all'altare, formano un rustico ciborio.

L'Ufficio dei Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi di Rieti ha allora provveduto ad inviare al Centro Filatelico OCV dell'Istituto Poligrafico dello Stato una esaustiva documentazione

riguardante il complesso monumentale della basilica: Luca Vangelli de Cresci, direttore del Centro, ha scelto per il bozzetto l'ambiente del *lapidarium* con le sue severe volte a crociera e ne ha affidato la realizzazione ad Antonio Ciaburro, un incisore di vaglia, capace di riprodurre con singolare maestria uno scorcio così suggestivo.

